

Distrutto dalle fiamme il ritrovo “Marakaibo”

Pomeriggio di fuoco e paura ieri nel centro tirrenico. Un incendio di vaste proporzioni, di natura quasi certamente dolosa, ha infatti letteralmente distrutto il noto ritrovo estivo “Marakaibo”, in via Aci nella frazione Saponara marittima, a due passi dal mare e immerso in un elegante quartiere residenziale, di fronte al complesso “Le Villette”. Le fiamme si sarebbero sprigionate intorno alle 18 e in brevissimo tempo hanno avvolto tutta la struttura del locale, interamente in legno, devastandolo e procurando danni ingentissimi, stimati dai titolari in quasi 100mila euro. All’interno, infatti, si trovavano tutte le attrezzature e gli elettrodomestici del locale cucina, oltre a tavoli, sedie e altre suppellettili di arredo del ritrovo che, nell’ultimo decennio, era divenuto un punto di incontro estivo privilegiato per turisti e residenti, soprattutto famiglie. A dare l’allarme un passante che ha notato una colonna di fumo fuoriuscire dalla siepe che avvolge tutta la struttura, il quale ha immediatamente allertato i vigili del fuoco, che sono arrivati a Saponara Marittima nel volgere di pochi minuti, sia dal distaccamento di Villafranca Tirrena, sia dal comando di Messina e dalla caserma di Milazzo. Ben tre le autobotti impiegate per domare un rogo devastante, le cui fiamme hanno attanagliato il “Marakaibo” fino tarda sera. Difficili e delicate per i vigili del fuoco, inoltre, le operazioni di messa in sicurezza di tutta l’area, col rischio continuo di crolli improvvisi della struttura in legno. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Villafranca Tirrena, i quali hanno immediatamente avviato le indagini per risalire alle cause del rogo e alle eventuali responsabilità. L’ipotesi più accreditata è quella dell’incendio di matrice dolosa, sia per la portata dell’evento, sia perché non erano attivi elementi di potenziale innesco, come linea elettrica o impianti a gas. Il locale infatti, che sorge all’interno di uno spazio di proprietà comunale gestito in concessione, era chiuso da circa due anni in quanto raggiunto da un provvedimento di sequestro per delle irregolarità tecniche. Irregolarità che erano state successivamente sanate e adesso la titolare, Angela Lenzo, stava attivando le procedure per richiedere nuovamente la concessione: «Proprio l’altro ieri – spiega Lenzo – eravamo andati in Comune per avviare le pratiche. Questo locale era la mia vita, il mio modo di realizzarmi e di sentirmi viva. Io non credo che la nostra attività facesse male a nessuno, era un posto tranquillo e rilassante pensato soprattutto per le famiglie e i bambini, tant’è che quando era aperto era sempre pieno fino a tarda notte. Non posso credere che ci abbiano fatto questo». Sull’accaduto indagano ora i carabinieri della stazione di Villafranca Tirrena, i quali al termine delle operazioni di messa in sicurezza effettuate dai vigili del fuoco, effettueranno stamani il sopralluogo tecnico per i rilievi del caso, anche se il rogo ha praticamente distrutto tutto e sarà difficile trovare ulteriori riscontri utili alle indagini.